



Rendiconto dell'esercizio 2018

RENDICONTO DE IL POPOLO DELLA LIBERTA' ESERCIZIO 2018

(Ai sensi della Legge 2 gennaio 1997, n. 2 e successive modificazioni)

STATO PATRIMONIALE

ANNO 2018

ANNO 2017

ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali nette:

Costi per attività editoriali, di informazione e di comunicazione	€	0		€	0
Costi di impianto e di ampliamento	€	0		€	0
		€	0	€	0

Immobilizzazioni materiali nette:

Terreni e fabbricati	€	0		€	0
Impianti e attrezzature tecniche	€	3.178		€	24.756
Macchine per ufficio	€	0		€	64
Mobili e arredi	€	36.328		€	72.432
Automezzi	€	0		€	0
Altri beni	€	0		€	84
		€	39.506	€	97.336

Immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni in imprese	€	0		€	0
Crediti finanziari:					
• correnti	€	9.126		€	9.126
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0		€	0
Altri titoli	€	0		€	0
		€	9.126	€	9.126

Rimanenze

	€	0		€	0
--	---	---	--	---	---

Crediti :

Crediti per servizi resi a beni ceduti	€	0		€	0
Crediti verso locatari	€	0		€	0
Crediti per contributi elettorali:					
• correnti	€	1.167.235		€	1.167.235
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0		€	0



Crediti per contributi 4 per mille	€	0	€	0
Crediti verso imprese partecipate	€	0	€	0
Crediti diversi:				
• correnti	€	199.665	€	196.781
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	€	0
		-----	€	1.366.900
			€	1.364.016
Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni:				
Partecipazioni	€	0	€	0
Altri titoli	€	0	€	0
		-----	€	0
Disponibilità liquida:				
Depositi bancari e postali	€	68.818	€	342.988
Denaro e valori in cassa	€	8	€	68
		-----	€	343.056
Ratei attivi e risconti attivi	€	0	€	0
TOTALE ATTIVITA'	€	<u>1.484.358</u>	€	<u>1.813.534</u>
		=====		=====
PASSIVITA'				
Patrimonio netto:				
Avanzo patrimoniale	€	0	€	0
Disavanzo patrimoniale	€	(8.079.566)	€	(7.132.442)
Avanzo dell'esercizio	€	0	€	0
Disavanzo dell'esercizio	€	(301.351)	€	(947.124)
		-----	€	(8.380.917)
Fondi per rischi e oneri:				
Fondi previdenza integrativa e simili	€	0	€	0
Altri fondi	€	2.808.330	€	2.968.982
		-----	€	2.968.982
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	0	€	0
Debiti:				
Debiti verso banche:				
• correnti	€	727	€	255



• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	€	0
Debiti verso altri finanziatori:				
• correnti	€	2.800.000	€	2.800.000
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	€	0
Debiti verso fornitori:				
• correnti	€	998.709	€	916.273
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	€	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	€	0	€	0
Debiti verso imprese partecipate	€	0	€	0
Debiti tributari:				
• correnti	€	26.562	€	10.399
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	€	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
• correnti	€	6.041	€	17.601
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	€	0
Altri debiti:				
• correnti	€	3.224.906	€	3.172.646
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0	€	0
		<u>€ 7.056.945</u>		<u>€ 6.917.174</u>
Ratei passivi e risconti passivi	€	0	€	6.944
TOTALE PASSIVITA'	€	<u>1.484.358</u>	€	<u>1.813.534</u>
CONTI D'ORDINE:				
Beni mobili e immobili fiduciariamente presso terzi	€	0	€	0
Contributi da ricevere in attesa espletamento controlli autorità pubblica	€	0	€	0
Fideiussioni a/da terzi	€	0	€	0
Avalli a/da terzi	€	0	€	0
Fideiussioni a/da imprese partecipate	€	0	€	0
Avalli a/da imprese partecipate	€	0	€	0
Garanzie (pegni, ipoteche) a/da terzi	€	0	€	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	€	<u>0</u>	€	<u>0</u>

CONTO ECONOMICO

ANNO 2018

ANNO 2017

A) Proventi della gestione caratteristica

1. Quote associative annuali	€	0	€	0
2. Contributi dello Stato:				
a. per rimborso spese elettorali	€	0	€	0
b. contributo annuale derivante dalla destinazione del 4 per mille dell'IRPEF	€	0	€	0
		----- €	----- €	0
3. Contributi provenienti dall'estero:				
a. da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	€	0	€	0
b. da altri soggetti esteri	€	0	€	0
		----- €	----- €	0
4. Altre contribuzioni:				
a. contribuzioni da persone fisiche	€	200.000	€	0
b. contribuzioni da persone giuridiche	€	0	€	0
b-bis. contribuzioni da associazioni, partiti e movimenti politici	€	0	€	0
		----- €	----- €	0
5. Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività	€	0	€	0
		----- €	----- €	0
Totale proventi della gestione caratteristica	€	200.000	€	0
		=====	=====	

B) Oneri della gestione caratteristica

1. Per acquisti di beni	€	0	€	0
2. Per servizi	€	187.671	€	76.665
3. Per godimento di beni di terzi	€	0	€	0
4. Per il personale:				
a. stipendi	€	159.436	€	177.606
b. oneri sociali	€	45.692	€	50.338
c. trattamento di fine rapporto	€	11.345	€	11.977
d. trattamento di quiescenza e simili	€	14.488	€	15.689
e. altri costi	€	108	€	119
		----- €	----- €	255.729
5. Ammortamenti e svalutazioni	€	57.814	€	83.931
6. Accantonamenti per rischi	€	0	€	0

7. Altri accantonamenti	€	1.061	€	415.101
8. Oneri diversi di gestione	€	12.112	€	13.562
9. Contributi ad associazioni	€	0	€	0
10. Iniziative per accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica	€	0	€	0
Totale oneri della gestione caratteristica	€	489.727	€	844.988

Risultato economico della gestione caratteristica (A-B)	€	(289.727)	€	(844.988)
--	---	------------------	---	------------------

C) Proventi e oneri finanziari

1. Proventi da partecipazioni	€	0	€	0
2. Altri proventi finanziari	€	0	€	1.189
3. Interessi e altri oneri finanziari	€	(117.538)	€	(117.706)
Totale proventi e oneri finanziari	€	(117.538)	€	(116.517)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

1. Rivalutazioni:				
a. di partecipazioni	€	0	€	0
b. di immobilizzazioni finanziarie	€	0	€	0
c. di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni	€	0	€	0
		----- €		----- €
		0		0
2. Svalutazioni:				
a. di partecipazioni	€	0	€	0
b. di immobilizzazioni finanziarie	€	0	€	0
c. di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni	€	0	€	0
		----- €		----- €
		0		0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0	€	0

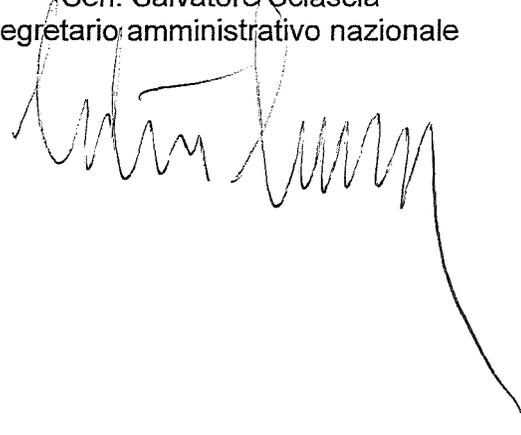
E) Proventi e oneri straordinari

1. Proventi:					
plusvalenza da alienazioni	€	1.699		€	522
Varie	€	142.601		€	66.218
		<hr/>	€	<hr/>	€
			144.300		66.740
2. Oneri:					
minusvalenze da alienazioni	€	0		€	5.593
Varie	€	38.386		€	46.766
		<hr/>	€	<hr/>	€
			(38.386)		(52.359)
Totale delle partite straordinarie			<hr/>	<hr/>	<hr/>
	€		105.914	€	14.381
<u>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO (A-B+C+D+E)</u>			<hr/>	<hr/>	<hr/>
	€		(301.351)	€	(947.124)
			<hr/> <hr/>		<hr/> <hr/>

Dott. Alfonso Cefaliello
Il Vice Segretario amministrativo nazionale



Sen. Salvatore Sciascia
Il Segretario amministrativo nazionale




IL POPOLO DELLA LIBERTA'

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2018

RELAZIONE DEI RAPPRESENTANTI LEGALI SULLA GESTIONE

Il rendiconto in esame, l'undicesimo redatto dalla nostra Associazione, presenta un disavanzo dell'esercizio di € 301.351; per effetto di tale risultato il disavanzo complessivo aumenta passando da € 8.079.566 del precedente esercizio ad € 8.380.917.

Gli importi esposti nella presente relazione sono espressi in unità di Euro senza decimali. Prima di commentare l'andamento della gestione nell'esercizio in esame esponiamo, per una migliore analisi, alcune sintetiche informazioni legate ai fatti che hanno interessato la nostra Associazione ed alle funzioni da essa eseguite nell'anno.

Illustriamo innanzitutto l'evoluzione delle due più rilevanti controversie legali in atto, in passato sfociate nel totale pignoramento dei residui crediti per rimborsi elettorali per un importo che al 31 dicembre 2018 rimane pari ad € 1.167.235; nel corso dell'anno non si sono verificate nuove assegnazioni da parte dei giudici competenti, né svincoli delle somme non disponibili. Tali restrizioni continuano a pregiudicare la gestione finanziaria della nostra Associazione contribuendo a causare una notevole carenza di liquidità e ostacolando ogni azione strutturata di risanamento, anche transattivo, delle posizioni debitorie complessive in essere.

La controversia di gran lunga più importante continua ad essere il giudizio che vede la nostra Associazione contrapposta alla società Roboris Re Srl, la cui origine è descritta ampiamente nelle relazioni sulla gestione di precedenti esercizi. Va evidenziato che in data 28 febbraio è il giunto a termine il primo grado di giudizio; contrariamente alle nostre aspettative, il Tribunale di Roma sezione civile ha purtroppo pronunciato una sentenza sfavorevole alla nostra Associazione, rigettando l'opposizione proposta dal PDL e confermando il decreto ingiuntivo all'epoca notificato dalla Roboris Re Srl. La nostra Associazione ha prontamente presentato nei termini di legge il ricorso in appello con contestuale istanza di inibitoria per la riforma del suddetto verdetto; la Corte di Appello di Roma rapidamente riunitasi il successivo 12 settembre non ha ritenuto che dovessero ricorrere i presupposti per l'accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività della

Two handwritten signatures in black ink, one larger and more stylized, the other smaller and more cursive, located at the bottom right of the page.

sentenza impugnata e per la discussione del ricorso ha fissato l'udienza alla lontana data del 9 giugno 2021.

La seconda maggiore controversia è quella sorta con Alleanza Nazionale Associazione in Liquidazione in merito agli addebiti di spesa da essa in precedenza effettuati per il triennio 2009-2011, cui hanno fatto seguito successivi atti fino al pignoramento presso terzi notificato al PDL nel 2017. Ricordiamo che il pignoramento in oggetto è il secondo notificato da Alleanza Nazionale; il primo procedimento esecutivo si è concluso con l'assegnazione complessiva di € 198.773 effettuata dalla sezione civile del Tribunale Ordinario di Roma in febbraio 2017, a valere sui crediti per contributi elettorali.

L'ammontare del pignoramento ancora esistente è di € 759.239, il cui importo risulta maggiorato in ossequio alle disposizioni di legge in materia rispetto all'antecedente atto di precetto di € 506.159. A tal proposito, i legali del nostro Movimento presentarono opposizione poiché nell'ammontare richiesto con l'atto di precetto figuravano addebitati interessi il cui calcolo appariva errato rispetto alle originarie scritture private che ne avevano regolamentato l'applicazione. Nei primissimi giorni del 2019, il giudizio di merito sul ricorso per decreto ingiuntivo relativo alla controversia in esame è giunto a compimento; come descritto nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, il giudice ha accolto le istanze della nostra Associazione in merito agli interessi da applicare. Di conseguenza, tale sentenza ha comportato il ricalcolo degli stessi generando un sopravvenienza attiva complessiva di 112.905 imputata nell'esercizio in esame a diminuzione dei debiti esistenti verso Alleanza Nazionale.

Restando in argomento, nel corso dell'esercizio sono state pronunciate da parte degli organi competente alcune sentenze relative ad ingiunzioni pervenute in precedenza, emesse a seguito di verbali di accertamento risalenti agli anni 2012 e 2013 elevati per l'affissione di manifesti effettuata in modo non conforme ai regolamenti comunali. Le opposizioni presentate nei termini di legge dalla nostra Associazione sono state rigettate, il che ha costretto il PDL a ricorrere successivamente in appello. L'ammontare delle sanzioni comminate è stato totalmente iscritto nel relativo fondo rischi già nel precedente anno.

Continuando ad esporre le principali attività poste in essere dal PDL nel corso del 2018, sono proseguite le operazioni relative all'estinzione graduale delle spese di funzionamento soprattutto attraverso la cessazione nell'ultima parte dell'esercizio del

contratto di lavoro ormai giunto a scadenza, alla parziale dismissione delle immobilizzazioni ancora presenti tra le attività e alla liquidazione di alcune minori passività pregresse.

Infine, la società di revisione Deloitte & Touche Spa alla quale il PDL ha affidato l'incarico di effettuare il controllo della gestione contabile e finanziaria per il triennio 2016-2018, esprimerà, con un'apposita relazione, un giudizio sul nostro rendiconto di esercizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Passiamo ora all'evoluzione della gestione nel presente esercizio. Dopo il risultato negativo del precedente anno il quale esprimeva un disavanzo di € 947.124, la gestione dell'esercizio in esame ha generato un nuovo disavanzo di € 301.351; tuttavia, confrontando i due dati è evidente che la perdita del 2018 risulta di molto inferiore rispetto al 2017 per un importo di € 645.773. Illustriamo in sintesi i fattori che hanno determinato la formazione di tale risultato attraverso il commento delle voci del Conto economico a confronto di quanto accaduto il passato anno.

Uno degli elementi che ha concorso a ridimensionare il disavanzo dell'anno è determinato dalle contribuzioni pervenute nell'esercizio iscritte nei proventi della gestione caratteristica. L'ammontare raccolto, come appare evidente, non risulta totalmente adeguato sia pure alle più ridotte esigenze della nostra Associazione, ma occorre mettere in opportuno rilievo che tali proventi risultavano del tutto assenti nel precedente esercizio.

Un altro fattore è legato alla forte diminuzione degli oneri della gestione caratteristica. In effetti, questi ultimi mostrano un calo di oltre il 40% in rapporto a quanto iscritto nel rendiconto dell'anno precedente. Tutte le voci che costituiscono la posta, ad eccezione degli oneri "Per servizi", risultano in diminuzione; la voce che però mostra di gran lunga il più elevato decremento è quella relativa agli "Altri accantonamenti" che quasi azzerano il proprio ammontare per effetto sia dell'assenza di nuove controversie legali, sia perché non si è stimato necessario effettuare adeguamenti del relativo fondo per quanto riguarda le cause tuttora pendenti. Gli "Oneri per servizi" aumentano visibilmente anche se non in modo eccessivo in valore assoluto, mentre le rimanenti poste evidenziano invece lievi diminuzioni.

Per quanto riguarda le partite straordinarie, il saldo attivo della posta si incrementa innanzitutto per effetto della iscrizione nell'esercizio della sopravvenienza attiva legata al nuovo conteggio dei minori interessi passivi sui debiti esistenti verso Alleanza Nazionale.



Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria, la gestione dell'anno ha prodotto un disavanzo di cassa di periodo poiché la disponibilità liquida è diminuita di circa l'80% rispetto all'esercizio precedente. Di conseguenza, il flusso totale delle uscite, peraltro in cospicua contrazione rispetto all'anno precedente, non ha trovato adeguata copertura nel flusso delle entrate dell'anno, comunque in aumento rispetto al 2017, originato solamente dall'ammontare dei proventi iscritti; il flusso delle uscite è stato destinato al pagamento di precedenti passività e al sostenimento dei residui oneri di gestione correnti.

Premesso quanto sopra descritto, illustriamo più in dettaglio l'andamento della gestione economica relativa all'esercizio in esame.

I Proventi della gestione caratteristica sono pari ad € 200.000, mentre nel precedente esercizio non era iscritto alcun importo. Il suddetto ammontare è interamente compreso nelle contribuzioni da persone fisiche, raccolte in linea con le disposizioni legislative in vigore.

Gli Oneri della gestione caratteristica pari ad € 489.727 risultano in decremento di € 355.261 rispetto all'anno scorso in cui mostravano l'importo di € 844.988. In sequenza, vengono illustrate le poste che ne costituiscono la composizione.

I costi "Per servizi" sono pari ad € 187.671 e aumentano di € 111.006 in confronto all'anno scorso dove erano iscritti per € 76.665. Le voci di spesa in essi comprese sono le seguenti:

1) Consulenze legali e spese legali	€	116.984
2) Altre consulenze e collaborazioni	€	41.399
3) Altri servizi	€	29.288

TOTALE	€	187.671
		=====

Le spese "Per il personale" riportano un importo totale di € 231.069 e si riducono di € 24.660 rispetto all'anno precedente dove erano iscritte per € 255.729.

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" ammontano ad € 57.814 in diminuzione di € 26.117 rispetto all'anno passato in cui totalizzavano € 83.931; la voce comprende esclusivamente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali presenti nelle attività.

Gli "Altri accantonamenti" sono iscritti per € 1.061 e diminuiscono di € 414.040 rispetto all'esercizio precedente in cui totalizzavano l'ammontare di € 415.101; sono composti unicamente da quanto accantonato nell'anno al fondo rischi per controversie legali in corso.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono pari ad € 12.112 in riduzione di € 1.450 rispetto al precedente esercizio il cui importo era di € 13.562. Le voci di spesa in essi comprese sono le seguenti:

1) Imposte e tasse	€	9.279
2) Multe e penalità	€	2.755
3) Altre	€	78

TOTALE	€	12.112
		=====

Il disavanzo economico della gestione caratteristica risulta pari ad € 289.727.

Proseguendo nell'analisi delle voci del Conto economico, i "Proventi finanziari" non mostrano alcun importo; diminuiscono di € 1.189 rispetto al precedente anno.

Gli "Oneri finanziari" totalizzano € 117.538 in diminuzione di € 168 rispetto allo scorso esercizio in cui erano iscritti per un importo di € 117.706; di seguito ne indichiamo la composizione.

1) Interessi passivi di ritardato pagamento, maturati a favore di Forza Italia, in relazione alla transazione all'epoca sottoscritta	€	115.200
2) Oneri finanziari addebitati sui c/c bancari	€	1.849
4) Altri	€	489

TOTALE	€	117.538
		=====

I "Proventi straordinari" ammontano in totale ad € 144.300 in aumento di € 77.560 rispetto al precedente anno in cui ammontavano ad € 66.740.

Gli "Oneri straordinari" sono in totale pari ad € 38.386 in decremento di € 13.973 rispetto allo scorso anno in cui esprimevano l'importo di € 52.359.

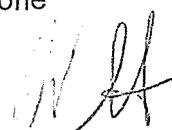
Il contenuto di entrambe le suddette voci è descritto nella Nota integrativa.

Passiamo ora al commento della situazione patrimoniale. L'anno in esame mostra un disavanzo di esercizio che, sommato al disavanzo accumulato al 31 dicembre 2017, fa crescere l'entità del disavanzo patrimoniale ad € 8.380.917, il quale raggiunge il livello più elevato dall'anno 2013. Esponiamo in sintesi l'evoluzione del Patrimonio netto indicando di seguito i saldi del disavanzo/avanzo patrimoniale iscritti nei rendiconti dalla nascita della nostra Associazione:

- Anno 2008: avanzo patrimoniale € 1.748.786
- Anno 2009: disavanzo patrimoniale € 2.018.802
- Anno 2010: disavanzo patrimoniale € 7.965.632
- Anno 2011: disavanzo patrimoniale € 7.490.292
- Anno 2012: disavanzo patrimoniale € 3.743.422
- Anno 2013: disavanzo patrimoniale € 18.287.623
- Anno 2014: disavanzo patrimoniale € 4.196.720
- Anno 2015: disavanzo patrimoniale € 7.188.743
- Anno 2016: disavanzo patrimoniale € 7.132.442
- Anno 2017: disavanzo patrimoniale € 8.079.566
- Anno 2018: disavanzo patrimoniale € 8.380.917

Proseguendo l'esposizione, le attività sono composte soprattutto dai crediti che complessivamente ammontano ad € 1.366.900 e dalla disponibilità liquida per € 68.826, mentre le immobilizzazioni materiali e finanziarie sono iscritte per un totale di € 48.632. L'ammontare della disponibilità liquida e dei crediti pari quindi ad € 1.435.726 decresce di € 271.346 rispetto al precedente esercizio in cui tali poste esprimevano la somma di € 1.707.072. Tale decremento è interamente provocato dalla riduzione della disponibilità liquida per € 274.230, diminuita come sopra accennato a causa dei pagamenti effettuati a fronte di precedenti posizioni debitorie e delle spese relative alla residua gestione dell'anno.

Nelle passività i debiti espongono la somma totale di € 7.056.945 e rispetto al precedente esercizio dove mostrava l'importo di € 6.917.174, l'insieme della posta aumenta di € 139.771. La variazione è dovuta essenzialmente al moderato incremento rispetto all'anno passato dei debiti verso i fornitori per un importo di € 82.436 e alla contemporanea crescita della voce altri debiti per € 52.260, quest'ultima causata dalla contabilizzazione



degli interessi passivi relativi all'anno 2018 maturati sul debito esistente verso Forza Italia come pure da maggiori importi relativi ad alcune controversie per le quali si è avuto nell'anno un pronunciamento a noi sfavorevole, contrapposti innanzitutto allo storno dei maggiori interessi passivi erroneamente conteggiati a favore di Alleanza Nazionale come sopra descritto. La nostra Associazione, al pari dei precedenti esercizi, non possiede affidamenti presso istituti di credito.

Il raffronto tra la disponibilità liquida ed i crediti da un lato ed i debiti dall'altro genera di conseguenza una differenza negativa di € 5.621.219, indice che, come conseguenza dei dati poco sopra illustrati, mostra un peggioramento di circa l'8% rispetto alla fine dello scorso anno nel quale tale squilibrio risultava di € 5.210.102.

L'analisi delle voci che interessano tale indicatore in funzione della loro esigibilità a breve termine non determina diversi risultati, in quanto nel rendiconto in esame non figurano, sia nei crediti sia nei debiti, importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Commentiamo ora la prevedibile evoluzione della gestione nell'anno 2019. Anche nel prossimo esercizio proseguiranno le attività amministrative connesse alla progressiva cessazione degli impegni che originano i residui oneri correnti, alla dismissione delle immobilizzazioni ancora esistenti, nonché alla conduzione delle controversie legali, che sia pure numericamente in diminuzione appaiono di gran lunga l'aspetto più ostico da affrontare.

Da un punto di vista economico, i proventi della gestione caratteristica potrebbero avvicinarsi all'importo esposto nel 2018, mentre l'andamento degli oneri della gestione caratteristica sarà in ulteriore sensibile diminuzione rispetto al passato esercizio, soprattutto a causa della cessazione delle spese relative al personale nell'ambito del programma in corso di estinzione degli oneri di funzionamento. Inoltre, in base all'attuale evoluzione delle controversie legali in corso e agli stanziamenti già esistenti al 31 dicembre 2018, non si prevedono nel 2019 ulteriori significativi accantonamenti al relativo fondo.

Non verrà svolta, come avvenuto nei precedenti anni, alcuna campagna elettorale in quanto il PDL non parteciperà ad alcuna competizione elettorale.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria della nostra Associazione, osservando l'ammontare delle disponibilità effettive e presumibili nel breve termine ed il totale dei



debiti presenti, appare certo che le difficoltà incontrate in precedenza proseguiranno anche nel 2019; in effetti, le risorse al termine del 2018 risultano inadeguate a far fronte per intero anche alle posizioni debitorie alla medesima data esistenti nei confronti del complesso dei creditori privilegiati. In relazione ai crediti per contributi elettorali iscritti al 31 dicembre 2018, non si prevede alcun incasso diretto nel corso del 2019. In effetti, i vincoli relativi ai diversi pignoramenti che gravano su tale ammontare si protrarranno fino a nuove assegnazioni che al momento della redazione della presente relazione non sono avvenute, come pure non si prevede per tali controversie un pronunciamento da parte del giudice competente che possa avere un riflesso finanziario positivo sulla nostra Associazione almeno fino al 2021.

Allo stato, non sono destinate ad andare a buon fine eventuali ulteriori proposte di accordi transattivi con i creditori interessati alle assegnazioni dei crediti suddetti.

Tutto ciò stimato, la gestione economica dell'anno 2019 dovrebbe mostrare ancora un negativo risultato di esercizio che si valuta tuttavia di ammontare inferiore rispetto al 2018. Il Conto economico potrebbe però giovare di sopravvenienze eventualmente prodotte sia da una valutazione meno onerosa, ovviamente suffragata da positivi elementi, dei rischi connessi alla generalità delle controversie in corso, sia dall'effettivo andamento o conclusione di alcune di esse.

* * * *

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, si forniscono le ulteriori informazioni ivi richieste.

ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nell'anno in esame la nostra Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per attività culturali, di informazione e comunicazione.

CAMPAGNE ELETTORALI

Nell'anno in esame la nostra Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per le campagne elettorali.

CONTRIBUTI DELLO STATO



Non si è dato luogo ad alcuna ripartizione tra i livelli politico-organizzativi della nostra Associazione dei contribuiti in precedenza ricevuti a titolo di rimborso delle spese elettorali e a titolo di cofinanziamento.

RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE

Il Popolo della Libertà al 31 dicembre 2018 non detiene partecipazioni, né tramite società fiduciarie né per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici.

Alla stessa data, non detiene né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, altre partecipazioni in imprese e non ha percepito redditi derivanti da attività economiche e finanziarie.

LIBERE CONTRIBUZIONI

Vengono di seguito indicati i soggetti che nel corso dell'anno 2018 hanno fatto pervenire alla nostra Associazione libere contribuzioni il cui importo fosse superiore al limite di € 5.000 stabilito dalla legge 6 luglio 2012, n. 96. Gli importi delle relative dichiarazioni congiunte presentate nei termini di legge alla Presidenza della Camera dei Deputati sono indicati in unità di Euro decimali compresi.

Contribuzioni pervenute da persone fisiche (voce A.4a del Conto economico)

Versamenti erogati in denaro:

	Comune di residenza	Contribuzioni
Berlusconi Luigi	Macherio (Mb)	100.000,00
Berlusconi Marina Elvira	Milano	50.000,00
Berlusconi Pier Silvio	Arcore (Mb)	50.000,00
Totale		----- 200.000,00 =====

Il sottoscritto Segretario amministrativo nazionale ed il sottoscritto Vice Segretario amministrativo nazionale dichiarano che non sono pervenute libere contribuzioni, in base alle informazioni da essi fornite, ai gruppi parlamentari che determinino la necessità di ulteriori comunicazioni alla Presidenza della Camera dei Deputati; non esistono raggruppamenti interni alla nostra Associazione.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si comunica in aggiunta che:



- a) non sono state costituite fondazioni o associazioni la composizione dei cui organi direttivi sia stata determinata anche parzialmente da Il Popolo della Libertà;
- b) i rimborsi e i contributi erogati a Il Popolo della Libertà sono stati strettamente finalizzati all'attività politica, elettorale e ordinaria;
- c) Il Popolo della Libertà non ha, direttamente o indirettamente, preso in locazione o acquistato, a titolo oneroso, immobili di eletti nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli regionali nel medesimo PDL o di società possedute o partecipate dagli stessi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 14 gennaio il Tribunale di Roma sezione civile ha pronunciato una sentenza in merito ad una opposizione che la nostra Associazione ha proposto avverso un decreto ingiuntivo in passato notificato da Alleanza Nazionale. Il Giudice pur condannando la nostra Associazione al pagamento del capitale ingiunto di € 336.809 e delle spese di giudizio, ha tuttavia accolto la domanda formulata dal PDL con riferimento alla liquidazione dei relativi interessi legali da conteggiare con il saggio d'interesse stabilito in minor misura ai sensi dell'articolo 1284 comma 1 del codice civile, anziché ai sensi del comma 4 del medesimo articolo.

In data 24 aprile la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, al termine dei controlli effettuati sul rendiconto dell'anno 2017 della nostra Associazione, ha comunicato che il rendiconto stesso è risultato regolare e conforme alla legge.

Dott. Alfonso Cefaliello
Il Vice Segretario amministrativo nazionale



Sen. Salvatore Sciascia
Il Segretario amministrativo nazionale



IL POPOLO DELLA LIBERTA'
RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2018

NOTA INTEGRATIVA

Il rendiconto in esame è stato redatto in base ai criteri di redazione indicati dalla Legge 2 gennaio 1997, n. 2 che non ha recepito le modifiche introdotte dal DLgs. 139/2015. Sono stati applicati i criteri di valutazione descritti nella Nota Integrativa, secondo il principio della competenza, che consiste nel rilevare e contabilizzare nell'esercizio le operazioni in funzione del loro riflesso economico, indipendentemente dal momento in cui queste si sono concretizzate nei movimenti finanziari di incasso o pagamento.

Per la redazione del rendiconto ci si è attenuti al modello indicato nella succitata legge, così come la presente nota integrativa risponde al precitato dettato normativo.

Il rendiconto corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della nostra Associazione e il risultato d'esercizio.

1) CRITERI DI VALUTAZIONE

I principali criteri di valutazione, applicati con continuità rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

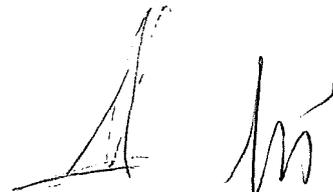
a) Immobilizzazioni materiali

Il Popolo della Libertà non possiede alcuna proprietà immobiliare. Le immobilizzazioni acquisite sono state iscritte al costo di acquisto, al netto dei relativi ammortamenti; nell'anno 2018 non sono state effettuate nuove acquisizioni.

Gli ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti, ridotte alla metà per l'esercizio di entrata in funzione, riflettendone l'effettivo deperimento tecnico-economico in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione; il medesimo criterio è stato utilizzato per le immobilizzazioni usate acquistate nei precedenti esercizi.

b) Crediti

Sono esposti in bilancio in base al presumibile valore di realizzo; si è proceduto a ricondurre il valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo mediante un accantonamento all'apposito fondo rischi su crediti.



c) Disponibilità liquida

I saldi attivi dei conti correnti bancari sono valutati al loro presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale; la cassa contanti è valutata al valore nominale.

d) Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati a copertura di oneri o perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di formazione del presente rendiconto, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

e) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti in base all'anzianità raggiunta dai dipendenti.

f) Debiti

Sono esposti al valore nominale.

g) Contributi dello Stato

I rimborsi delle spese elettorali sono stati imputati nel conto economico per competenza, indipendentemente dalla loro effettiva percezione, nell'esercizio in cui il diritto alla loro erogazione è ritenuto acquisito, circostanza maturata in precedenti anni con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Decreti di ripartizione dei relativi fondi e delle successive modifiche ed integrazioni, emanati dal Presidente della Camera dei Deputati e dal Presidente del Senato della Repubblica.

Per quanto concerne i contributi concessi a titolo di cofinanziamento ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96, questi come principio generale sono imputati nel rendiconto solo nel momento in cui sono incassati. Tuttavia, nei crediti correnti per contributi elettorali figurano iscritti alcuni importi, di ammontare marginale, poiché atti di pignoramento presso terzi eseguiti da creditori del nostro Movimento non hanno consentito l'effettiva erogazione delle somme in questione.

h) Proventi e oneri

Sono determinati in applicazione del principio della competenza economica.

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is larger and more stylized, while the second is smaller and more compact.

i) Criteri di conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale

Nel rendiconto esiste un unico valore numerario originariamente non espresso in valuta avente corso legale nello Stato; l'importo, di valore marginale, è iscritto nei "Debiti verso fornitori" applicando il cambio in vigore alla fine dell'esercizio.

j) Presupposto per la continuità dell'Associazione

L'Associazione, a seguito della cessazione dell'attività politica, ha progressivamente ridimensionato la propria attività di funzionamento. L'attività residuale dell'Associazione è rivolta essenzialmente alla realizzazione delle attività e all'estinzione delle passività e, una volta che verranno completate tali attività, non vi sono ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività dell'Associazione. Ai fini della definizione dei principi contabili per la redazione del rendiconto d'esercizio si è tenuto conto delle predette circostanze.

2) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La posta non espone alcun valore e nell'anno non ha subito alcun tipo di movimentazione. Non esistono immobilizzazioni possedute fiduciariamente da terzi.

3) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli acquisti di immobilizzazioni materiali sono stati contabilizzati ed ammortizzati secondo i criteri in precedenza esposti. I movimenti intervenuti nell'esercizio, per ciascuna voce specificati, sono i seguenti:



DESCRIZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO DI ACQUISTO	DISMISSIONI DELL'ANNO 2018	VALORE RESIDUO AL 31/12/2018	FONDI DI AMMORTAMENTO AL 31/12/2017	ELIMINAZIONI DELL'ANNO 2018	FONDI DI AMMORTAMENTO RESIDUI AL 31/12/2017	ALIQUOTE APPLICATE PER L'ANNO 2018	AMMORTAMENTI ANNO 2018	FONDI DI AMMORTAMENTO AL 31/12/2018	IMMOBILIZZAZIONI NETTE AL 31/12/2018
2) Impianti e attrezzature:										
• Cespiti acquistati nel 2010	58.077	0	58.077	58.077	0	58.077	N/A	0	58.077	0
• Cespiti acquistati nel 2011	136.686	0	136.686	136.068	0	136.068	0,5%	618	136.686	0
• Cespiti acquistati nel 2012	137.919	0	137.919	114.370	0	114.370	15%	20.688	135.058	2.861
• Cespiti acquistati nel 2013	1.815	0	1.815	1.226	0	1.226	15%	272	1.498	317
• Cespiti acquistati nel 2018	0	0	0	0	0	0	N/A	0	0	0
Totale voce 2)	334.497	0	334.497	309.741	0	309.741		21.578	331.319	3.178
3) Macchine per ufficio:										
• Cespiti acquistati nel 2009	5.520	0	5.520	5.520	0	5.520	N/A	0	5.520	0
• Cespiti acquistati nel 2010	51.138	1.935	49.203	51.138	1.935	49.203	N/A	0	49.203	0
• Cespiti acquistati nel 2011	77.614	15.095	62.519	77.614	15.095	62.519	N/A	0	62.519	0
• Cespiti acquistati nel 2012	29.229	140	29.089	29.229	140	29.089	N/A	0	29.089	0
• Cespiti acquistati nel 2013	641	0	641	577	0	577	10%	64	641	0
• Cespiti acquistati nel 2018	0	0	0	0	0	0	N/A	0	0	0
Totale voce 3)	164.142	17.170	146.972	164.078	17.170	146.908		64	146.972	0
4) Mobili e arredi:										
• Cespiti acquistati nel 2009	4.200	0	4.200	4.200	0	4.200	N/A	0	4.200	0
• Cespiti acquistati nel										

2010	70.377	160	70.217	65.054	144	64.910	7,5%	5.307	70.217	0
• Cespiti acquistati nel 2011	153.462	0	153.462	120.996	0	120.996	12%	18.415	139.411	14.051
• Cespiti acquistati nel 2012	103.050	0	103.050	68.407	0	68.407	12%	12.366	80.773	22.277
▪ Cespiti acquistati nel 2018	0	0	0	0	0	0	N/A	0	0	0
Totale voce 4)	331.089	160	330.929	258.657	144	258.513		36.088	294.601	36.328
5) Altri beni:										
• Cespiti acquistati nel 2012	3.436	0	3.436	3.436	0	3.436	N/A	0	3.436	0
• Cespiti acquistati nel 2013	839	0	839	755	0	755	10%	84	839	0
• Cespiti acquistati nel 2018	0	0	0	0	0	0	N/A	0	0	0
Totale voce 5)	4.275	0	4.275	4.191	0	4.191		84	4.275	0
• Cespiti complessivi acquistati nel 2009	9.720	0	9.720	9.720	0	9.720	N/A	0	9.720	0
• Cespiti complessivi acquistati nel 2010	179.592	2.095	177.497	174.269	2.079	172.190	N/A	5.307	177.497	0
• Cespiti complessivi acquistati nel 2011	367.762	15.095	352.667	334.678	15.095	319.583	N/A	19.033	338.616	14.051
• Cespiti complessivi acquistati nel 2012	273.634	140	273.494	215.442	140	215.302	N/A	33.054	248.356	25.138
• Cespiti complessivi acquistati nel 2013	3.295	0	3.295	2.558	0	2.558	N/A	420	2.978	317
• Cespiti complessivi acquistati nel 2018	0	0	0	0	0	0	N/A	0	0	0
TOTALE GENERALE	834.003	17.330	816.673	736.667	17.314	719.353		57.814	777.167	39.506

Si precisa inoltre che non sono state operate rivalutazioni e svalutazioni, che non esistono immobilizzazioni possedute fiduciariamente da terzi e che non si sono verificati spostamenti da una voce ad altra.

4) PARTECIPAZIONI

La voce non espone alcun valore e nell'anno non ha subito alcun tipo di movimentazione; non esistono partecipazioni possedute per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

5) CONTENUTO DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA LORO CONSISTENZA

Viene di seguito illustrato il contenuto delle altre voci dell'attivo e del passivo evidenziando le variazioni intervenute rispetto alla loro consistenza di inizio esercizio.

ATTIVO

Immobilizzazioni finanziarie

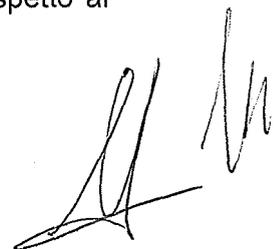
Le Immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 9.126, completamente allocate nei "Crediti finanziari"; sono invariate rispetto al precedente esercizio.

I "Crediti finanziari" sono interamente classificati come "correnti"; si riferiscono esclusivamente a residue cauzioni versate in relazione a contratti di locazione stipulati in passato per sedi della nostra Associazione.

	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
Partecipazioni in imprese	0	0	0
Crediti finanziari	9.126	9.126	0
Altri titoli	0	0	0

Crediti

La voce, esposta al netto del relativo fondo svalutazione crediti di € 16.040 invariato rispetto al precedente esercizio, è pari ad € 1.366.900; tale importo è allocato nei "Crediti per contributi elettorali" per € 1.167.235 e nei "Crediti diversi" per € 199.665; rispetto al precedente esercizio la posta aumenta complessivamente di € 2.884.



I "Crediti per contributi elettorali" ammontano ad € 1.167.235, non hanno mostrato alcuna movimentazione e pertanto rimangono immutati rispetto allo scorso anno; l'importo residuo è totalmente considerato come "corrente". Essi sono costituiti da quanto ancora da percepire come rimborso delle spese elettorali e, per ammontare marginale, a titolo di cofinanziamento spettante a fronte delle elezioni per il rinnovo dei seguenti organi:

Organi rinnovati	Crediti per contributi elettorali
a) Camera dei Deputati	689.074
b) Senato della Repubblica	198.772
c) Assemblea regionale della Sicilia	50.757
d) Consiglio regionale della Basilicata	4.777
e) Consiglio regionale del Lazio	84.351
f) Consiglio regionale della Lombardia	119.757
g) Consiglio regionale del Molise	2.397
h) Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia	17.350
TOTALE	1.167.235

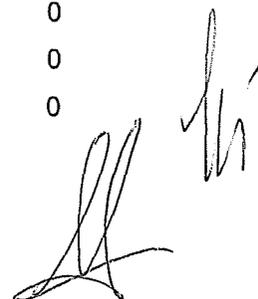
Tali residui crediti non sono stati ancora incassati poiché risultano integralmente soggetti a pignoramento da parte di creditori della nostra Associazione.

Anche i "Crediti diversi" sono totalmente classificati come correnti. Nella voce sono inclusi:

- ✓ il credito verso il Movimento Politico Forza Italia relativo essenzialmente a cessione di attrezzature usate per € 152.816;
- ✓ il credito verso un istituto bancario a seguito di atti di pignoramento effettuati da fornitori su un nostro conto corrente per complessivi € 23.887.

Nel rimanente ammontare figurano crediti da incassare verso diversi fornitori; per alcuni di essi si è prudenzialmente ritenuto opportuno costituire, in precedenti esercizi, il fondo svalutazione crediti sopra indicato.

	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
Crediti per servizi resi a beni ceduti	0	0	0
Crediti verso locatari	0	0	0
Crediti per contributi elettorali	1.167.235	1.167.235	0



Crediti per contributi 4 per mille	0	0	0
Crediti verso imprese partecipate	0	0	0
Crediti diversi	199.665	196.781	2.884

Disponibilità liquida

La disponibilità liquida ammonta ad € 68.826, con una diminuzione complessiva di € 274.230 rispetto al precedente esercizio; rappresenta la giacenza, compresi gli interessi eventualmente maturati, esistente alla data del rendiconto presso le banche con le quali la nostra Associazione intrattiene rapporti di conto corrente, oltre alla cassa contanti.

	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
Depositi bancari e postali	68.818	342.988	(274.170)
Denaro e valori in cassa	8	68	(60)

PASSIVO

Patrimonio netto

La nostra Associazione, secondo statuto, non dispone di un fondo di dotazione. Per effetto del disavanzo subito nell'esercizio 2018, il disavanzo patrimoniale complessivo accumulato nei precedenti esercizi aumenta di € 301.351.

<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
(8.380.917)	(8.079.566)	(301.351)

Fondi per rischi e oneri

Nell'anno non sono stati effettuati accantonamenti a "Fondi di previdenza integrativa e simili".

Per quanto riguarda la voce "Altri fondi" la movimentazione è stata la seguente:

Saldo al 31/12/2017	2.968.982
Accantonamenti dell'anno 2018	1.061
Utilizzi dell'anno 2018	(161.713)
Saldo al 31/12/2018	2.808.330

Il saldo della voce al 31/12/2018 si riferisce a due distinti fondi aventi diverse finalità.



Il primo, del valore complessivo di € 2.748.330, è relativo ad un fondo destinato a far fronte al potenziale rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi, in caso di soccombenza in giudizio, causati da controversie legali in corso; le due principali controversie il cui stanziamento è ricompreso nel fondo in oggetto riguardano la società Roboris Re Srl e Poste Italiane. Nell'esercizio, la movimentazione di tale fondo mostra utilizzi per € 161.713 e nuovi accantonamenti per € 1.061, questi ultimi iscritti nella voce B.7) del Conto economico. Tra gli utilizzi è compreso per € 23.483 lo storno di maggiori accantonamenti cautelativamente effettuati in precedenti esercizi, risultati in eccesso rispetto al progressivo andamento delle controversie in oggetto; il suddetto importo è stato imputato nelle sopravvenienze attive dell'esercizio.

Il secondo fondo del valore di € 60.000 riguarda un fondo per oneri formato in precedenti esercizi in relazione alle iniziative per la partecipazione attiva delle donne alla politica di cui all'articolo 3 della legge 3 giugno 1999, n.157. Tale fondo nell'anno non ha avuto alcuna movimentazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione dell'anno è stata la seguente:

Saldo al 31/12/2017	0
Accantonamenti dell'anno 2018	11.345
Utilizzi dell'anno 2018	0
Conferimenti effettuati nell'anno 2018 a forme pensionistiche complementari, ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252	(11.345)
Saldo al 31/12/2018	0

Debiti

La voce ammonta complessivamente ad € 7.056.945, totalmente evidenziati come "correnti"; rispetto al precedente esercizio nel quale esprimeva l'importo di € 6.917.174, la voce aumenta di € 139.771. Commentiamo di seguito le poste che ne compongono il totale.

I "Debiti verso banche" ammontano ad € 727 con un incremento di € 472 rispetto al precedente esercizio.



I "Debiti verso altri finanziatori" rimangono invariati rispetto all'anno precedente; comprendono esclusivamente il prestito infruttifero erogato nell'anno 2013 dal Presidente Berlusconi.

I "Debiti verso fornitori" rappresentano quanto ancora da liquidare per i residui impegni relativi soprattutto ad iniziative politiche degli anni passati, nonché alla residua ordinaria attività della nostra Associazione.

I "Debiti tributari", da pagare nell'anno 2019, sono rappresentati dalle ritenute effettuate su redditi di lavoro dipendente e su redditi di lavoro autonomo.

Nei "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è compreso il residuo ancora da erogare a fondi di previdenza integrativa, in funzione della normativa introdotta dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla disciplina delle forme pensionistiche complementari ed in particolare dei conferimenti del Trattamento di Fine Rapporto ai fondi pensione.

Gli "Altri debiti" sono pari ad € 3.224.906 e aumentano di € 52.260 rispetto allo scorso esercizio. Nella voce in esame sono inclusi per € 669.491 gli addebiti di costi effettuati da Alleanza Nazionale Associazione in liquidazione in base alla scrittura privata a suo tempo sottoscritta, che ha regolamentato le modalità di addebito delle spese in oggetto e la loro estinzione, importi maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale in vigore negli anni. La nostra Associazione non ha nel tempo rispettato le scadenze ivi concordate ed il creditore ha promosso ricorsi per decreti ingiuntivi per recuperare il proprio credito, che hanno successivamente generato due atti di pignoramento presso terzi nel corso del 2016 e del 2017; ad oggi è ancora in essere l'atto di pignoramento notificato nel 2017.

Nella posta in oggetto è inoltre incluso il residuo importo di € 1.440.000 ancora da corrispondere a Forza Italia in seguito all'accordo transattivo sottoscritto in data 22 ottobre 2014, a stralcio delle rilevanti posizioni debitorie all'epoca con essa in essere. Tale debito si sarebbe dovuto estinguere entro il 10 agosto 2016.

L'ammontare esposto negli "Altri debiti" al 31 dicembre 2018 è così formato:

	Debiti correnti
a) Alleanza Nazionale Associazione in liquidazione per addebito di spese da essa sostenute nell'anno 2009, nell'anno 2010 e nell'anno 2011 a favore del PDL, come da scrittura privata sottoscritta nel luglio del 2011, nonché per interessi ed altre spese	



accessorie	669.491
b) Forza Italia per residuo importo dovuto dal PDL a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo datato 22 ottobre 2014	1.440.000
c) Forza Italia per interessi maturati su ritardato pagamento di rate previste nell'accordo transattivo datato 22 ottobre 2014 ed altri addebiti minori	276.230
d) Associazione Politica Nazionale "Lista Marco Pannella" per giudizio di risarcimento danni	76.273
e) Dipartimento Istituzionale e Territorio della regione Lazio	394.380
f) Altri	368.532
Totale	3.224.906

Le variazioni intervenute nelle poste che appartengono alla voce in esame sono le seguenti:

	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
Debiti verso banche	727	255	472
Debiti verso altri finanziatori	2.800.000	2.800.000	0
Debiti verso fornitori	998.709	916.273	82.436
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso imprese partecipate	0	0	0
Debiti tributari	26.562	10.399	16.163
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.041	17.601	(11.560)
Altri debiti	3.224.906	3.172.646	52.260

Ratei passivi e risconti passivi

La voce non espone alcun importo al 31 dicembre 2018.

<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
0	6.944	(6.944)

6) IMPEGNI E COMPOSIZIONE DEI CONTI D'ORDINE



Il Popolo della Libertà non ha alcun impegno non risultante dallo Stato Patrimoniale, come pure non esistono impegni relativi a società partecipate. Non sono presenti importi da iscrivere nei conti d'ordine.

7) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I "Proventi straordinari" ammontano ad € 144.300, di cui € 1.699 esposti nella voce "Plusvalenza da alienazioni" ed € 142.601 nella voce "Varie".

La "Plusvalenza da alienazioni" è relativa alla cessione di immobilizzazioni materiali effettuate nel corso dell'esercizio. Poiché la dismissione di tali beni non è legata né alla normale attività della nostra Associazione né a processi di ristrutturazione, l'importo in oggetto è stato iscritto nei proventi straordinari.

La voce "Varie" è composta da sopravvenienze attive tra le quali è compreso l'importo di € 23.483 relativo allo storno effettuato dal fondo destinato a far fronte al potenziale rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi, in caso di soccombenza in giudizio, causati da controversie legali in corso. Il residuo ammontare deriva dall'insussistenza di passività imputate ai passati esercizi rivelatesi non dovute o in eccedenza rispetto ai reali impegni e necessità; tra queste va segnalato l'importo di € 112.905 relativo alla rettifica in diminuzione, a seguito di sentenza emessa dalla sezione civile del Tribunale di Roma, degli addebiti all'epoca eseguiti da Alleanza Nazionale in relazione ai decreti ingiuntivi notificati alla nostra Associazione.

Gli "Oneri straordinari" totalizzano l'importo di € 38.386 interamente esposti nella voce "Varie"; essa è composta da sopravvenienze passive derivanti dall'insufficiente stanziamento di costi nel corso dei precedenti esercizi.

8) ALTRE INFORMAZIONI

Nello stato patrimoniale non sono iscritti crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni; non sono altresì iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non si è provveduto ad imputare alcun onere finanziario ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2018 non figurano in forza lavoratori dipendenti.

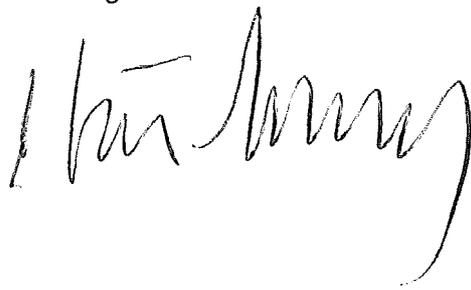
I valori contenuti nel Rendiconto e nella presente Nota Integrativa sono corrispondenti alle scritture contabili; i libri contabili previsti dalle disposizioni legislative attualmente in vigore sono regolarmente tenuti.



Dott. Alfonso Cefaliello
Il Vice Segretario amministrativo nazionale

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alfonso Cefaliello', written over a horizontal line.

Sen. Salvatore Sciascia
Il Segretario amministrativo nazionale

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Salvatore Sciascia', written over a horizontal line.A small, stylized handwritten mark or signature in the bottom right corner of the page.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA L. 6 LUGLIO 2012, N. 96

**Alla Direzione Nazionale de
Il Popolo della Libertà**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL RENDICONTO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto d'esercizio de Il Popolo della Libertà (l'Associazione), redatto ai sensi dell'art. 8, co. 2, della Legge 2 gennaio 1997 n. 2, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto d'esercizio de Il Popolo della Libertà al 31 dicembre 2018 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e presentazione come illustrati nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Presupposto della continuità dell'Associazione

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "Presupposto della continuità dell'Associazione" incluso nella nota integrativa al rendiconto d'esercizio. L'Associazione, a seguito della cessazione dell'attività politica, ha progressivamente ridimensionato la propria attività di funzionamento. L'attività residuale dell'Associazione è rivolta essenzialmente alla realizzazione delle attività e all'estinzione delle passività e, una volta che verranno completate tali attività, non vi sono ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività dell'Associazione. Ai fini della definizione dei principi contabili per la redazione del rendiconto d'esercizio i Segretari Amministrativi Nazionali hanno tenuto conto delle predette circostanze.

Alla data di riferimento del rendiconto, l'Associazione presenta un deficit patrimoniale di Euro 8,4 milioni e una posizione debitoria netta pari a Euro 5,6 milioni, di cui Euro 5 milioni verso gli Associati e parti correlate. Secondo quanto riportato dai Segretari Amministrativi Nazionali, la situazione di deficit patrimoniale dell'Associazione potrà subire delle evoluzioni solo a seguito degli esiti dei contenziosi attualmente in corso, in relazione ai quali i crediti per contributi elettorali pari ad Euro 1,2 milioni risultano attualmente pignorati nonché a seguito della definizione di accordi transattivi con i creditori. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità dei Segretari Amministrativi Nazionali e del Collegio dei Revisori per il rendiconto d'esercizio

I Segretari Amministrativi Nazionali sono responsabili per la redazione del rendiconto d'esercizio in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. I Segretari Amministrativi Nazionali sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I Segretari Amministrativi Nazionali utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto d'esercizio

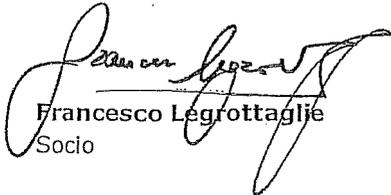
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai Segretari Amministrativi Nazionali, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato le conclusioni dei Segretari Amministrativi Nazionali relative all'utilizzo del presupposto della continuità dell'Associazione nella redazione del rendiconto d'esercizio.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Legrottaglie
Socio

Roma, 13 giugno 2019

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL
RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2018 DELL'ASSOCIAZIONE
"IL POPOLO DELLA LIBERTA'"**

Il Collegio dei revisori composto dai Signori:

- Adolfo Cucinella Dottore Commercialista – Revisore Legale;
 - Antonello Giovannini Torelli Dottore Commercialista – Revisore Legale;
 - Roberto Via Dottore Commercialista – Revisore Legale;
- confermati nella carica dall'Ufficio di Presidenza con verbale del 14 luglio 2016;

VISTO

- la legge 2 maggio 1974 n. 195 relativa alle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;
- la legge 18 novembre 1981 n. 659, che integra la legge 195, e le modifiche ad essa apportate dalle leggi 27 gennaio 1982 n. 22, 8 agosto 1985 n. 413, 10 dicembre 1993 n. 515;
- la legge 2 gennaio 1997 n. 2, che ha regolamentato il rendiconto dei partiti politici a partire dall'esercizio 1997;
- la legge 3 giugno 1999 n. 157, che detta nuove norme in materia di rimborso delle spese elettorali;
- la legge 26 luglio 2002 n. 156, che ha modificato la legge 3 giugno 1999 n. 157 in materia di rimborso delle spese elettorali;



- la legge 23 febbraio 2006 n. 51 che all'art. 39-quaterdecies ha modificato le leggi 18 novembre 1981 n. 659, 3 giugno 1999 n. 157 e 2 maggio 1974 n. 195;
- la legge 06 luglio 2012 n. 96;
- il D.L. 28 Dicembre 2013 n. 149 convertito con modificazione con L. 21 Febbraio 2014 n. 13;

PREMESSO

Di aver effettuato nel corso dell'esercizio le verifiche relative all'anno 2018 nelle quali è stato effettuato il seguente lavoro:

- Controllo saldi contabili cassa;
- Controllo saldi estratti conto bancari riconciliati;
- Controllo versamenti telematici modelli F24 relativi a dipendenti, collaboratori esterni, lavoratori autonomi;
- Controllo regolarità tenuta libri sociali obbligatori, libro dei verbali delle Assemblee dei Soci, libro dei verbali della Direzione Nazionale, libro Giornale, libro degli Inventari, libro dell'Ufficio di Presidenza;
- Controllo a campione protocolli registrazioni periodo da Gennaio a Dicembre 2018.

Il Collegio evidenzia che per quanto attiene i controlli a campione, al fine di determinare la metodologia da applicare per effettuare un controllo, è stato scelto un sistema di campionatura basato su un calcolo casuale su tabelle che esaminando un gruppo selezionato estrapolano un campione casuale da valutare in base al gruppo preso in considerazione; detta metodologia è stata utilizzata sia



per i controlli periodici ordinari trimestrali, sia e soprattutto per i controlli su tutti i movimenti contabili in generale, estrapolando il campione dai record risultanti dalle registrazioni contabili.

Il Collegio evidenzia inoltre che la revisione legale è stata affidata nel corso del 2016 alla Deloitte & Touche per il triennio 2016-2018 e che, con la medesima, il Collegio ha intrattenuto i necessari scambi di informazione.

ESAMINATO

- il rendiconto dell'Associazione "IL POPOLO DELLA LIBERTA'" relativo all'esercizio 2018 predisposto dai rappresentanti legali Onorevole Salvatore Sciascia e Dott. Alfonso Cefaliello, che presenta le seguenti risultanze:

ATTIVITA'		€ 1.484.368
PASSIVITA' NETTO RISULT. ESERC.2018		€ 9.865.275

DISAVANZO DELL'ESERCIZIO 2018	-	€ 301.351
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO 2017	-	€ 947.124
AVANZO DELL'ESERCIZIO 2016	+	€ 56.301
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO 2015	-	€ 2.992.023
AVANZO DELL'ESERCIZIO 2014	+	€ 14.090.903
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO 2013	-	€ 14.544.201
AVANZO DELL'ESERCIZIO 2012	+	€ 3.746.870
AVANZO DELL'ESERCIZIO 2011	+	€ 475.340
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO 2010	-	€ 5.946.830
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO 2009	-	€ 3.767.588
AVANZO DELL'ESERCIZIO 2008	+	€ 1.748.786

--DISAV. PATRIMONIALE AL 31/12/18	-	€ 8.380.917



Il citato risultato deriva altresì dalla differenza tra

PROVENTI GESTIONE CARATTERISTICA	+	€	200.000
ONERI GESTIONE CARATTERISTICA	-	€	489.727
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-	€	117.538
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	+	€	105.914

RISULTATO	-	€	301.351

Per effetto del risultato evidenziato alla data del 31 Dicembre 2018 il Patrimonio risulta negativo per € 8.380.917.

- la nota integrativa del rendiconto dell'esercizio 2018;
- la relazione sulla gestione che ha descritto in modo esaustivo l'andamento dell'esercizio 2018 in comparazione al precedente esercizio

VERIFICATO

- che il rendiconto è strutturato in conformità alle disposizioni di legge applicabili;
- che il conto economico del rendiconto espone, nel rispetto della competenza economica, i fatti di gestione dell'anno 2018;
- che le risultanze del rendiconto trovano riscontro nelle scritture contabili e nella relativa documentazione;
- che la nota integrativa e la relazione dei rappresentanti legali forniscono le informazioni ritenute, dai sottoscritti revisori, nel rispetto della normativa vigente, idonee a rappresentare in modo chiaro e corretto le varie poste del rendiconto e il disavanzo risultante;



- che il Movimento ha percepito libere contribuzioni nel corso dell'esercizio, come esposto nella relazione sulla gestione, per € 200.000 effettuate da persone fisiche;
- che nella relazione dei Rappresentanti Legali sono contenute le informazioni relative ai fatti accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2018.

RILEVATO

- che il disavanzo della gestione ha portato ad un patrimonio netto negativo complessivo di € 8.380.917, incrementato rispetto all'anno precedente per € 301.351;
- che in data 16 novembre 2013 in seguito a Congresso Nazionale l'attività del partito è stata sospesa, con trasferimento della stessa su Forza Italia;
- che la situazione creditoria e debitoria dell'Associazione è dettagliatamente descritta nella Relazione dei Rappresentanti Legali sulla Gestione;
- la difficoltà dell'Associazione a far fronte alle situazioni debitorie in considerazione della attività sospesa e della conseguente esiguità delle entrate;
- che il Collegio non è stato convocato nelle riunioni tenute dagli organi dell'Associazione compresa l'assemblea tenutasi in occasione dell'approvazione del Bilancio 2017;
- che è necessario procedere sia al conferimento dell'incarico alla società di revisione sia alla nomina del Collegio dei Revisori per il prossimo triennio.



Il Collegio dei revisori, per quanto sopra esposto

CERTIFICA

che il rendiconto dell'Associazione "Il Popolo della Libertà"
dell'esercizio 2018 è conforme alle scritture contabili ed è redatto
secondo le disposizioni vigenti.

Roma 10 giugno 2019

I Revisori

Dott. Adolfo Cucinella

Dott. Antonello Giovannini Torelli

Dott. Roberto Via



VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA DIREZIONE NAZIONALE

Il giorno 13 giugno 2019 alle ore 14,45 a Roma, in Via del Plebiscito, 102, si è riunita la Direzione Nazionale de "Il Popolo della Libertà" per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018

Sono presenti i Signori:

Biasotti Sandro Mario

Brunetta Renato

Carfagna Maria Rosaria

Fontana Gregorio

Gasparri Maurizio

Ghedini Niccolò

Giacomoni Sestino

Messina Alfredo

Ravetto Laura

Romani Paolo

Assume la Presidenza, per incarico del Presidente Berlusconi, l'On. Renato

Brunetta, il quale chiama a svolgere la funzione di segretario il Sen. Alfredo

Messina che accetta.

Il Presidente dichiara aperti i lavori della Direzione Nazionale de Il Popolo della Libertà. Sull'unico punto all'ordine del giorno il Presidente, a causa di un impedimento di carattere personale del Segretario amministrativo nazionale Sen. Salvatore Sciascia che non ne ha reso possibile la presenza, invita il Sen.

Alfredo Messina, su incarico dello stesso Sen. Sciascia, ad esporre il rendiconto.

Prende la parola il Sen. Messina e procede ad illustrare il rendiconto relativo



all'esercizio 2018. Il risultato dell'anno in esame, undicesimo esercizio della nostra Associazione, espone un disavanzo d'esercizio di € 301.351 formato dall'importo di € 289.727, quale differenza negativa tra i proventi e gli oneri della gestione caratteristica, cui va aggiunto l'importo di € 117.538, quale differenza negativa tra i proventi e gli oneri finanziari e detratto l'importo di € 105.914 differenza positiva tra i proventi e gli oneri straordinari.

Il Sen. Messina prosegue esponendo il contenuto del conto economico. Nel Proventi della gestione caratteristica è iscritto l'importo di € 200.000 totalmente incluso nella voce contribuzioni da persone fisiche, mentre nell'esercizio precedente non era esposto alcun ammontare.

Premesso che la nostra Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per campagne elettorali non avendo ovviamente partecipato ad alcuna competizione elettorale, come pure non è stata sostenuta alcuna spesa per le attività culturali, di informazione e comunicazione, negli Oneri della gestione caratteristica la voce Per servizi è pari ad € 187.671, in aumento di € 111.006 rispetto all'esercizio precedente, mentre le spese Per il personale ammontano ad € 231.069 in diminuzione di € 24.660 in confronto all'anno 2017. La voce Altri accantonamenti ammonta ad € 1.061 e si riduce di € 414.040 rispetto allo scorso esercizio; è relativa esclusivamente agli stanziamenti effettuati nell'anno a fronte di controversie legali in corso.

Proseguendo nell'analisi, gli oneri finanziari ammontano ad € 117.538 in lieve diminuzione di € 168 in rapporto all'anno passato, mentre i proventi straordinari espongono un importo di € 144.300 in aumento di € 77.560 rispetto al precedente anno, originati essenzialmente da sopravvenienze attive; queste ultime sono relative, in larga parte, alla rettifica in diminuzione, effettuata in

seguito a sentenza emessa al riguardo dalla sezione civile del Tribunale di

Roma, degli addebiti di interessi passivi all'epoca eseguiti da Alleanza Nazionale

in relazione ad atti notificati alla nostra Associazione. Gli oneri straordinari

evidenziano un importo di € 38.386 in decremento di € 13.973 rispetto al 2017.

Passando allo stato patrimoniale, il totale delle attività iscritte nel rendiconto è

pari ad € 1.484.358 ove figurano i Crediti per contributi elettorali per €

1.167.235 relativi alla residua rata del rimborso spese non ancora incassata

poiché totalmente pignorata da creditori della nostra Associazione; sono

presenti inoltre Crediti diversi per € 199.665. La disponibilità liquida al 31

dicembre 2018 è pari ad € 68.826.

Tra le passività è iscritto il Patrimonio netto che riporta un disavanzo

complessivo di € 8.380.917, mentre i Debiti sono in totale pari ad € 7.056.945.

In tale posta sono iscritti nella voce Altri debiti per un ammontare globale di €

2.385.721 i residui importi dovuti a Forza Italia per € 1.716.230 e ad Alleanza

Nazionale per € 669.491; figurano inoltre i Debiti verso fornitori per un

ammontare di € 998.709 e i Debiti verso altri finanziatori nei quali è iscritto il

finanziamento infruttifero di € 2.800.000 concesso dal Presidente Berlusconi in

precedenti esercizi.

Il Popolo della Libertà non possiede e non ha mai posseduto affidamenti

bancari.

La voce Altri fondi ammonta ad € 2.808.330 al cui interno è compreso il fondo

stanziato per controversie legali in corso per € 2.748.330.

Il Sen. Messina prosegue informando i partecipanti la Direzione Nazionale che

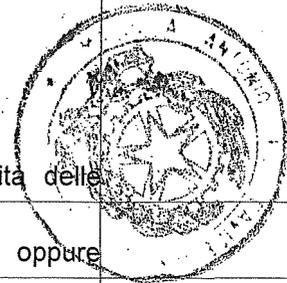
le principali attività poste in essere nell'esercizio sono relative alla prosecuzione

delle operazioni amministrative necessarie all'estinzione graduale delle spese di

funzionamento, alla parziale dismissione delle residue immobilizzazioni ancora presenti nelle attività e alla liquidazione di alcune minori passività pregresse, nonché alla gestione delle controversie legali che appare l'aspetto più arduo da affrontare. A tal proposito, i pignoramenti in essere sui rimanenti crediti per rimborsi elettorali continuano a pregiudicare la gestione finanziaria della nostra Associazione contribuendo a causare una notevole carenza di liquidità e ostacolando ogni azione strutturata di risanamento.

Successivamente, il Sen. Messina aggiorna l'assemblea in relazione all'andamento della rilevante controversia con Roboris Re. Il 28 febbraio è il giorno a termine il primo grado di giudizio del contenzioso; contrariamente alle nostre aspettative, il Tribunale di Roma sezione civile ha purtroppo pronunciato una sentenza sfavorevole alla nostra Associazione, rigettando l'opposizione proposta dal PDL e confermando il decreto ingiuntivo all'epoca notificato dalla Roboris Re. La nostra Associazione ha prontamente presentato nei termini di legge il ricorso in appello con contestuale istanza di inibitoria per la riforma del suddetto verdetto; la Corte di Appello di Roma rapidamente riunitasi il successivo 12 settembre non ha ritenuto che dovessero ricorrere i presupposti per l'accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza impugnata e per la discussione del ricorso ha fissato l'udienza alla lontana data del 9 giugno 2021.

In conclusione, il Sen. Messina espone la prevedibile evoluzione della gestione nell'anno 2019. In particolare la gestione economica dovrebbe mostrare ancora un negativo risultato di esercizio che si valuta tuttavia di ammontare inferiore rispetto al 2018. Il conto economico potrebbe però giovare di sopravvenienze eventualmente prodotte sia da una valutazione meno onerosa, ovviamente



suffragata da positive indicazioni, dei rischi connessi alla generalità delle
controversie in corso, sia dal concreto favorevole andamento oppure
conclusione di alcune di esse.

Al termine riprende la parola il Presidente e mette in votazione l'approvazione
del rendiconto.

La Direzione Nazionale all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il Rendiconto di Esercizio dell'anno 2018 (allegato 1).

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara la riunione terminata
alle ore 15,10 circa.

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente

Sen. Alfredo Messina
Allegato 1

On. Renato Brunetta

RENDICONTO DE IL POPOLO DELLA LIBERTA'

ESERCIZIO 2018

(Ai sensi della Legge 2 gennaio 1997, n. 2 e successive modificazioni)

STATO	ANNO 2018	ANNO 2017
-------	-----------	-----------

PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Immobilizzazioni

immateriali nette:

Costi per attività

editoriali, di

informazione e di

comunicazione	€	0	€	0
---------------	---	---	---	---

Costi di impianto e

di ampliamento	€	0	€	0
----------------	---	---	---	---

-----	€	0	-----	€	0
-------	---	---	-------	---	---

Immobilizzazioni**materiali nette:**

Terreni e fabbricati	€	0	€	0
----------------------	---	---	---	---

Impianti e

attrezzature

tecniche	€	3.178	€	24.756
----------	---	-------	---	--------

Macchine per ufficio	€	0	€	64
----------------------	---	---	---	----

Mobili e arredi	€	36.328	€	72.432
-----------------	---	--------	---	--------

Automezzi	€	0	€	0
-----------	---	---	---	---

Altri beni	€	0	€	84
------------	---	---	---	----

-----	€	39.506	-----	€	97.336
-------	---	--------	-------	---	--------

Immobilizzazioni**finanziarie:**

Partecipazioni in

imprese	€	0	€	0
---------	---	---	---	---

Crediti finanziari:

• correnti	€	9.126	€	9.126
------------	---	-------	---	-------

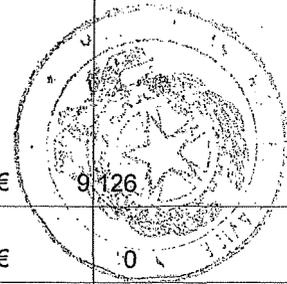
• esigibili				
-------------	--	--	--	--

oltre

l'esercizio

successivo	€	0	€	0
------------	---	---	---	---

Altri titoli	€	0	€	0
--------------	---	---	---	---



----- € 9.126 ----- € 9.126

Rimanenze € 0 € 0

Crediti :

Crediti per servizi

resi a beni ceduti € 0 € 0

Crediti verso

locatari € 0 € 0

Crediti per contributi

elettorali:

• correnti € 1.167.235 € 1.167.235

• esigibili

oltre

l'esercizio

successivo € 0 € 0

Crediti per contributi

4 per mille € 0 € 0

Crediti verso

imprese partecipate € 0 € 0

Crediti diversi:

• correnti € 199.665 € 196.781

• esigibili

oltre

l'esercizio

successivo € 0 € 0

----- € 1.366.900 ----- € 1.364.016

Attività finanziarie

diverse dalle

immobilizzazioni:

Partecipazioni	€	0	€	0
----------------	---	---	---	---

Altri titoli	€	0	€	0
--------------	---	---	---	---

	-----	€	0	-----	€	0
--	-------	---	---	-------	---	---

Disponibilità liquida:

Depositi bancari e

postali	€	66.818	€	342.988
---------	---	--------	---	---------

Denaro e valori in

cassa	€	8	€	68
-------	---	---	---	----

	-----	€	68.826	-----	€	343.056
--	-------	---	--------	-------	---	---------

Ratei attivi e risconti

attivi	€	0	€	0
--------	---	---	---	---

TOTALE ATTIVITA'	€	1.484.358	€	1.813.534
-------------------------	---	------------------	---	------------------

PASSIVITA'

Patrimonio netto:

Avanzo

patrimoniale	€	0	€	0
--------------	---	---	---	---

Disavanzo

patrimoniale	€	(8.079.566)	€	(7.132.442)
--------------	---	-------------	---	-------------

Avanzo

dell'esercizio	€	0	€	0
----------------	---	---	---	---

Disavanzo

dell'esercizio	€	(301.351)	€	(947.124)
----------------	---	-----------	---	-----------

-----	€	(8.380.917)	-----	€	(8.079.566)
-------	---	-------------	-------	---	-------------

Fondi per rischi e**oneri:**

Fondi previdenza

integrativa e simili	€	0	€	0
----------------------	---	---	---	---

Altri fondi	€	2.808.330	€	2.968.982
-------------	---	-----------	---	-----------

-----	€	2.808.330	-----	€	2.968.982
-------	---	-----------	-------	---	-----------

Trattamento di fine**rapporto di lavoro**

subordinato	€	0	€	0
-------------	---	---	---	---

Debiti:

Debiti verso

banche:

• correnti	€	727	€	255
------------	---	-----	---	-----

• esigibili				
-------------	--	--	--	--

oltre

l'esercizio

successivo	€	0	€	0
------------	---	---	---	---

Debiti verso altri

finanziatori:

• correnti	€	2.800.000	€	2.800.000
------------	---	-----------	---	-----------

		•	esigibili		
			oltre		
			l'esercizio		
			successivo	€	0
				€	0
			Debiti verso		
			fornitori:		
		•	correnti	€	998.709
				€	916.273
		•	esigibili		
			oltre		
			l'esercizio		
			successivo	€	0
				€	0
			Debiti rappresentati		
			da titoli di credito	€	0
				€	0
			Debiti verso		
			imprese partecipate	€	0
				€	0
			Debiti tributari:		
		•	correnti	€	26.562
				€	10.399
		•	esigibili		
			oltre		
			l'esercizio		
			successivo	€	0
				€	0
			Debiti verso istituti		
			di previdenza e di		
			sicurezza		
			Sociale		



	• correnti	€	6.041	€	17.601
	• esigibili				
	oltre				
	l'esercizio				
	successivo	€	0	€	0
	Altri debiti:				
	• correnti	€	3.224.906	€	3.172.646
	• esigibili				
	oltre				
	l'esercizio	€			
	successivo		0	€	0
		-----	€ 7.056.945	-----	€ 6.917.174
	Ratei passivi e risconti				
	passivi	€	0	€	6.944
			-----		-----
	TOTALE PASSIVITA'	€	1.484.358	€	1.813.534
			=====		=====
	CONTI D'ORDINE:				
	Beni mobili e				
	immobili				
	fiduciariamente				
	presso terzi	€	0	€	0

	Contributi da				
	ricevere in attesa				
	espletamento				
	controlli autorità				
	pubblica	€	0	€	0
	Fideiussioni a/da				
	terzi	€	0	€	0
	Avalli a/da terzi	€	0	€	0
	Fideiussioni a/da				
	imprese				
	partecipate	€	0	€	0
	Avalli a/da				
	imprese				
	partecipate	€	0	€	0
	Garanzie (pegni,				
	ipoteche) a/da terzi	€	0	€	0
		-----		-----	
	TOTALE CONTI				
	D'ORDINE	€	0	€	0
		=====		=====	
	CONTO ECONOMICO	ANNO 2018		ANNO 2017	
	A) Proventi della				
	gestione caratteristica				
	1. Quote associative				
	annuali	€	0	€	0

2. Contributi dello

Stato:

a. per rimborso

spese elettorali	€	0	€	0
------------------	---	---	---	---

b. contributo

annuale

derivante dalla

destinazione

del 4 per mille

dell'IRPEF	€	0	€	0
------------	---	---	---	---

-----	€	0	-----	€	0
-------	---	---	-------	---	---

3. Contributi

provenienti

dall'estero:

a. da partiti o

movimenti

politici esteri o

internazionali	€	0	€	0
----------------	---	---	---	---

b. da altri soggetti

esteri	€	0	€	0
--------	---	---	---	---

-----	€	0	-----	€	0
-------	---	---	-------	---	---

4. Altre contribuzioni:

a. contribuzioni da

persone

fisiche	€	200.000	€	0
---------	---	---------	---	---



b. contribuzioni da

persone

giuridiche € 0 € 0

b-bis. contribuzioni da

associazioni,

partiti e

movimenti

politici € 0 € 0

----- € 200.000 ----- € 0

5. Proventi da attività

editoriali,

manifestazioni, altre

attività € 0 € 0

Totale proventi della

gestione caratteristica € 200.000 € 0

=====

B) Oneri della gestione

caratteristica

1. Per acquisti di beni € 0 € 0

2. Per servizi € 187.671 € 76.665

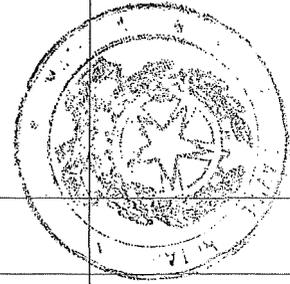
3. Per godimento di

beni di terzi € 0 € 0

4. Per il personale:

a. stipendi € 159.436 € 177.606

b. oneri sociali	€	45.692	€	50.338
c. trattamento di				
fine rapporto	€	11.345	€	11.977
d. trattamento di				
quiescenza e				
simili	€	14.488	€	15.689
e. altri costi	€	108	€	119
		----- €	231.069	----- €
				255.729
5. Ammortamenti e				
svalutazioni	€	57.814	€	83.931
6. Accantonamenti per				
rischi	€	0	€	0
7. Altri accantonamenti	€	1.061	€	415.101
8. Oneri diversi di				
gestione	€	12.112	€	13.562
9. Contributi ad				
associazioni	€	0	€	0
10. Iniziative per				
accrescere la				
partecipazione				
attiva delle donne				
alla politica	€	0	€	0
		-----		-----
Totale oneri della				
gestione caratteristica	€	489.727	€	844.988
		=====		=====

**Risultato economico**

della gestione

caratteristica (A-B)

€ (289.727)

€ (844.988)

=====

=====

C) Proventi e oneri

finanziari

1. Proventi da

partecipazioni

€ 0

€ 0

2. Altri proventi

finanziari

€ 0

€ 1.189

3. Interessi e altri oneri

finanziari

€ (117.538)

€ (117.706)

Totale proventi e oneri

finanziari

€ (117.538)

€ (116.517)

=====

=====

D) Rettifiche di valore

di attività finanziarie

1. Rivalutazioni:

a. di

partecipazioni

€ 0

€ 0

b. di

immobilizzazio

ni finanziarie

€ 0

€ 0

c. di titoli non iscritti

nelle

immobilizzazioni € 0 € 0

----- € 0 € ----- € 0

2. Svalutazioni:

a. di

partecipazioni € 0 € 0

b. di

immobilizzazio

ni finanziarie € 0 € 0

c. di titoli non iscritti

nelle

immobilizzazioni € 0 € 0

----- € 0 € ----- € 0

Totale rettifiche di

valore di attività

finanziarie € 0 € 0

=====

E) Proventi e oneri

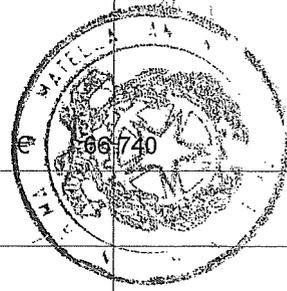
straordinari

1. Proventi:

plusvalenza da

alienazioni € 1.699 € 522

Varie € 142.601 € 66.218



----- € 144.300 -----

2. Oneri:

minusvalenze da

alienazioni € 0 € 5.593

Varie € 38.386 € 46.766

----- € (38.386) ----- € (52.359)

Totale delle partite

straordinarie € 105.914 € 14.381

DISAVANZO

DELL'ESERCIZIO

(A-B+C+D+E) € (301.351) € (947.124)

=====

Adelmo Anselmi

[Handwritten signature]